

BREVI

[Palermo, Festa dell'Onestà](#)

[Milano ricorda Carlo Alberto dalla Chiesa](#)

[Bivona, il 22 agosto il Cacciatore di Mafiosi si racconta](#)

NEWS

L'aumento della ricchezza e della disuguaglianza

Rocco Artifoni il 3 settembre 2018. [Economia](#)



Di solito si fa il confronto tra il tanto posseduto dai più ricchi e il poco rimasto nelle mani dei più poveri. In questo modo è facile verificare quanto il sistema economico mondiale sia diseguale ed ingiusto. Ma a conclusioni analoghe si può giungere anche soltanto analizzando

l'evoluzione della ricchezza nel mondo.

Una conferma si può trovare nel Global Wealth 2018, l'ultimo rapporto del Boston Consulting Group (una società che offre consulenza per gli investimenti di elevato valore): la ricchezza finanziaria privata mondiale nell'ultimo anno è cresciuta del 12%, raggiungendo nel 2017 il totale di 201,9 mila miliardi di dollari. Si tratta di una cifra che è circa 2,5 volte più grande del PIL mondiale annuale, che ammonta a circa 81 mila miliardi di dollari.

Nel calcolo sono comprese le ricchezze offshore, cioè i fondi detenuti nei paradisi fiscali. La quantità di ricchezza offshore nel 2017 è stata di circa 8,2 mila miliardi di dollari, il 6% in più rispetto all'anno precedente. La Svizzera si conferma il più grande centro offshore, con 2,3 mila miliardi di ricchezza depositata. Nella classifica dei paradisi fiscali seguono Hong Kong e Singapore, che insieme arrivano a 2 mila miliardi di dollari, con una crescita annuale superiore al 10%, più del triplo del tasso (3%) della Svizzera negli ultimi cinque anni.

In testa alla classifica della ricchezza privata mondiale ci sono gli Stati Uniti con 80 mila miliardi di dollari, la Cina con 21 mila miliardi e il Giappone con 17 mila miliardi. I residenti del Nord America detengono oltre il 40% di ricchezza personale globale, seguiti dai cittadini dell'Europa occidentale con il 22%. Il continente con la crescita più consistente è l'Asia, che ha registrato un aumento del 19% in un anno.

La quota della ricchezza globale detenuta dai milionari è aumentata fino al 50% circa nel 2017, rispetto a poco meno del 45% nel 2012, trainata principalmente dagli individui con maggiore ricchezza che investono in attività a rendimento più elevato. In particolare, la ricchezza nordamericana si è molto concentrata nel segmento superiore a 5 milioni di dollari, che deteneva il 42% della ricchezza. Infatti, nel report del Boston Consulting Group si legge: "Tutti i segmenti di ricchezza sono cresciuti in modo robusto, ma i tassi di crescita più alti sono stati particolarmente prevalenti nei segmenti di ricchezza più elevati". Come dire che sono stati gli straricchi ad arricchirsi più di tutti.

Per il prossimo quinquennio il report Global Wealth prevede un tasso di crescita della ricchezza privata mondiale di circa il 7% annuo. In presenza di incertezze geopolitiche l'aumento potrebbe essere limitato al 4% e soltanto nel peggiore dei casi, cioè a causa di una forte crisi globale, la crescita si fermerebbe all'1%. Da notare che non sono previsti scenari che comporterebbero una diminuzione della ricchezza finanziaria privata.

Sono significativi e interessanti anche i dati forniti sulla ricchezza media pro-capite. A livello mondiale nel 2012 era di 33 mila dollari, nel 2017 di 40 mila dollari e si

DONA IL TUO 5x1000 A LIBERA!

è TEMPO di LIBERTÀ di DIGNITÀ

PER IL TUO 5X1000 SCEGLI LIBERA

97116440583

[codice fiscale di Libera]

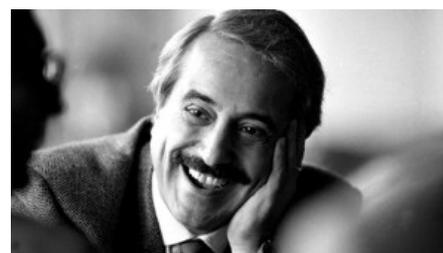
LIBERA INFORMAZIONE

18.294 "Mi piace"

Ti piace Condividi

Piace a te e ad altri 20 amici

CAPACI 23 MAGGIO 1992-2018



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



PREMIO ROBERTO MORRIONE

prevede che nel 2022 arrivi a 53 mila dollari. Negli Stati Uniti la media pro-capite nel 2017 è stata di 312 mila dollari, in Giappone e Oceania 179 mila dollari e in Europa Occidentale 142 mila dollari. Nel resto del mondo i numeri cambiano drasticamente: nel Medio Oriente 18 mila dollari, in Asia 13 mila, in Europa Orientale e Asia Centrale 12 mila, in America Latina 11 mila e in Africa 3 mila. Ovviamente la media non rende giustizia della situazione diseguale all'interno di una regione geografica. Ad esempio in Medio Oriente si va da oltre 400 mila dollari in Qatar a meno di 6 mila dollari in Iran e in Iraq. Mentre in Etiopia, Tanzania e Mozambico, la ricchezza personale è inferiore a 1.000 dollari a persona.

L'Italia è l'ottava nazione al mondo con 5 mila miliardi di dollari di ricchezza finanziaria personale. Anche in Italia il club degli straricchi non conosce crisi: gli italiani che nel 2017 avevano un patrimonio in titoli di stato, azioni o altri strumenti finanziari superiore al milione di dollari sono 394 mila, il 19% in più rispetto ai 330 mila del 2016, e potrebbero diventare 519 mila entro il 2022. Gli analisti del Boston Consulting Group stimano che entro il 2022 la ricchezza personale complessiva degli italiani possa toccare 7 mila miliardi di dollari.

Questi dati, forniti da una organizzazione che ha "l'obiettivo di identificare le migliori opportunità per i gestori patrimoniali", non lasciano spazio a molti dubbi a chi volesse analizzarli con le categorie dei diritti di ogni persona ad una vita dignitosa, astruendo per un attimo dalle prospettive e dalle regole del mercato finanziario globale. Questa enorme ricchezza, che cresce a ritmi sostenuti, evidentemente finisce sempre di più nelle mani di pochi: il sistema capitalistico globale appare come una macchina fuori controllo e senza senso, perché è arduo trovare una spiegazione logica al fatto che un cittadino del Qatar sia mediamente 400 volte più ricco di un cittadino del Mozambico. E soprattutto è impossibile giustificare scelte economiche e finanziarie che continuano ad aumentare questa enorme disuguaglianza.

[Scarica il documento](#)

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet



Mi piace 0



LO STRAPPO



FOGGIA 21 MARZO 2018



CONTROMAFIECORRUZIONE



PUBBLICAZIONI

DOSSIER E SPECIALI



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

NARCOMAFIE



La rivista, realizzata in collaborazione con l'associazione Libera, è stata fondata nel febbraio del 1993, all'indomani delle stragi di Capaci e di via D'Amelio

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).